

I SERVIZI DOMICILIARI

Trieste è una città con caratteristiche demografiche particolari; è attualmente la città con più popolazione anziana (ultra65enni) di tutte le altre in Italia: l'indice di vecchiaia, cioè la percentuale di anziani ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni al 31/12/2018 è pari al 257,23 %, mentre l'indice in Italia è 172 %.

L'indice di invecchiamento, cioè la percentuale di ultra65enni sul totale della popolazione è pari al 28,31%, indice italiano il 22,7%.

I Servizi con interventi domiciliari sono una delle offerte "storiche" del Comune di Trieste. Si colloca tra i servizi sociali finalizzati al mantenimento della persona, con compromissione dell'autonomia, nel proprio ambiente di vita.

Il primo servizio domiciliare, istituito nel 1972 dal Consorzio Socio Sanitario e rivolto dapprima alle sole persone anziane, si è andato modificando nel tempo, anche in conseguenza dell'evoluzione della normativa regionale e nazionale in materia nonché al contesto di vita delle persone interessate.

Nel 1998 è stato avviato un processo di riorganizzazione dei servizi domiciliari, fino ad allora composti solamente da dipendenti comunali, che ha introdotto la figura del pulitore insieme ad altri prodotti quali il servizio lavanderia, in seguito eliminato, e l'erogazione dei pasti a domicilio tramite il ricorso all'esternalizzazione.

In seguito l'offerta si è ulteriormente ampliata con l'introduzione, mediante appalto, del Pronto intervento domiciliare (PID) e dell'assistenza domiciliare integrata (ADI), ambedue rivolti a persone non autosufficienti. Tali servizi sono stati elaborati congiuntamente con l'Azienda Servizi Sanitari (ora Asuits) e prevedono una valutazione professionale integrata di operatori sociali e sanitari come requisito di accesso.

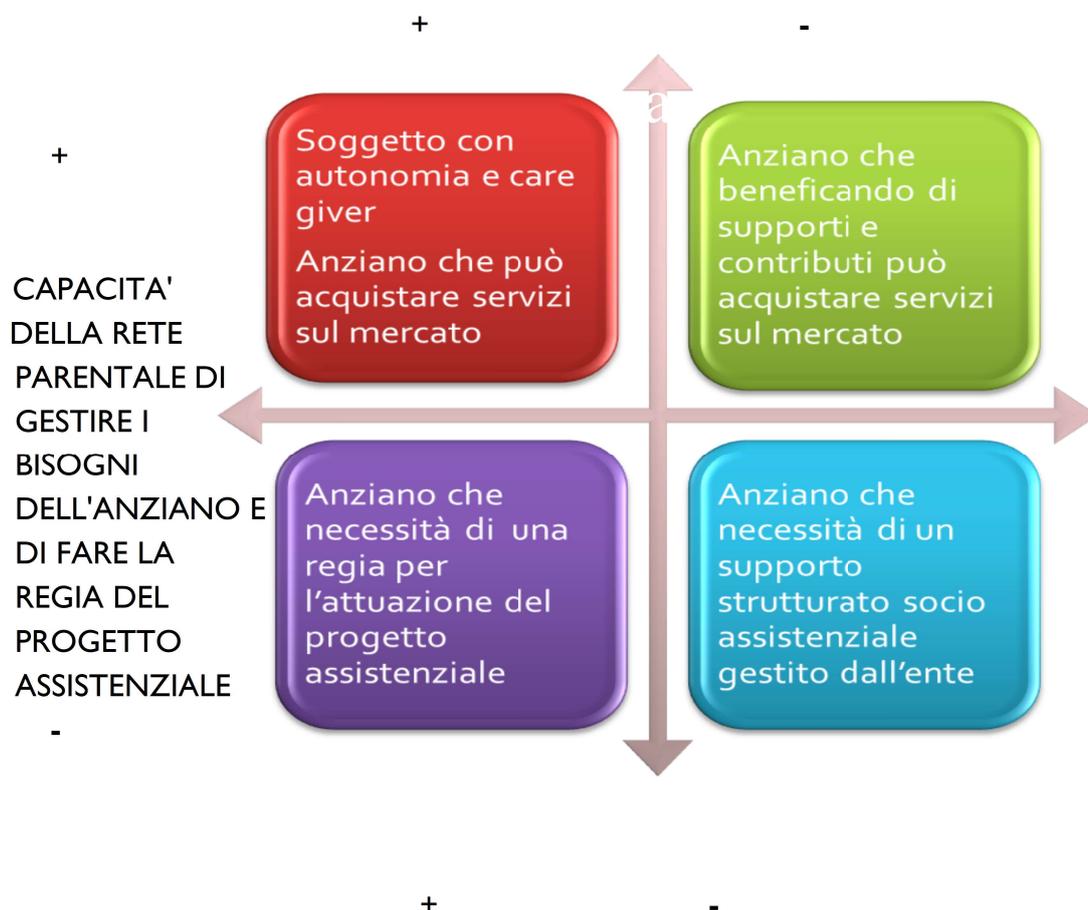
Quindi tuttora permane un'organizzazione del servizio con una parte in gestione diretta ed un'altra in gestione appaltata.

Accanto ai servizi domiciliari il Comune ha sviluppato una filiera di risposte alle persone non autonome o non autosufficienti con necessità di sostegno e/o tutela.

Per individuare la risposta più idonea va sempre considerato non solo il grado di autosufficienza psico-fisica della persona anziana o disabile, la capacità reddituale ma anche la presenza o meno di una rete familiare in grado di fare la regia del progetto assistenziale.

Potremmo così sintetizzare le linee di intervento del Comune di Trieste nei confronti di persone anziane fragili:

CAPACITA' REDDITUALE



Gli interventi domiciliari stanno nel quarto quadrante (azzurro), cioè sono rivolti a persone con poca capacità reddituale e con scarsa o assente rete familiare capace di acquistare servizi e farne la regia, persone quindi che il Comune ha l'obbligo di tutelare: prova ne è che attualmente il 55% dei beneficiari dei servizi domiciliari ne fruiscono in forma gratuita perché con un ISEE al di sotto di 5000 euro annui.

La gara attuale riguarda la parte di servizi in appalto che comunque si integrano con quelli in gestione diretta, ed è così articolata:

Lotto 1: Pronto intervento sociale domiciliare, ADI, Pasti a domicilio, intervento di pulizia.

Lotto 2: intervento di manutenzioni e interventi contro il degrado abitativo.

Lotto 3: centrale informativa.

Lotto 4: customer satisfaction.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE CANDIDO AMBRA

CODICE FISCALE: DCNMBR60M67L424P

DATA FIRMA: 28/02/2019 11:51:30

IMPRONTA: 8B6924BB8CFA2A79B2DA5EA681C8CDA6E847A46CD2BCEAE0223D17E4D1E01BF
E847A46CD2BCEAE0223D17E4D1E01BF586DEA2F3ECFDA5C341F5746458D3D71
586DEA2F3ECFDA5C341F5746458D3D71DF816F3236CF8B25DCA8C800A7E6E422
DF816F3236CF8B25DCA8C800A7E6E42274893AB594915B0152E7843D3DA27FE6